Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

L'ORGANISMO INTERMEDIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "*disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 144 del 22 giugno 2023, convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'art. 3 che prevede, tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie";

VISTO il comma 3 dell'art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale; tra cui la "Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO l'art. 22 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 01 gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;

VISTA la legge 29 ottobre 2016 n.199 recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo" che è volta a contrastare il fenomeno criminale del caporalato e ad introdurre nuove forme di supporto per i lavoratori stagionali in agricoltura;

VISTO altresì l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

VISTA la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";

VISTO il Decreto Legislativo il D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;

VISTO che non sussistono, allo stato attuale, procedure di infrazione ai sensi dell'art. 258 TFUE in materia di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTO il Programma Nazionale FAMI 2021/2027, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8754 final del 25.11.2022 ed il "Documento metodologico del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027" che contiene l'elenco degli indicatori di output e di risultato del Programma Nazionale del FAMI e ss.mm.ii.;

VISTO l'obiettivo specifico n. 2 "Migrazione legale e integrazione" del Programma Nazionale suddetto, le cui attività sono descritte alla sezione 2.2, che riporta, tra gli altri, i seguenti interventi: e) supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti; f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato; g) Inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale (intervento di competenza concorrente con Autorità di gestione); p)Misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione, informazione nei Paesi di origine; q) Promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'articolo 71, paragrafo 3 del suddetto Regolamento con cui l'Autorità di gestione può individuare uno o più Organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità.

VISTA la Convenzione "Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività nell'ambito del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027" sottoscritta in data 29.12.2022, che disciplina i rapporti tra l'AdG del Programma Nazionale 2021IT65AMPR001Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito DG Immigrazione) in qualità di Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Sez. 2.2 "Migrazione legale e Integrazione" del Programma Nazionale (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);

VISTO altresì il successivo articolo 6 della medesima Convenzione, con il quale sono attribuite all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 160.000.000,00 (euro centosessantamilioni/00) per l'attuazione degli interventi di cui alla Programmazione Esecutiva - Obiettivo Specifico 2 PN FAMI;

VISTO l'Addendum alla Convenzione del 29 dicembre 2022, sottoscritto in data 27.05.2024 con il quale la dotazione finanziaria assegnata all'OI è stata aumentata per un importo pari a € 80.000,00 (euro

ottantamila/00) a valere sull'Assistenza tecnica del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, per la partecipazione ad eventi e seminari relativi all'attuazione dei progetti e del Programma Nazionale e lo delle verifiche in loco e per attività di monitoraggio degli interventi finanziati;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del FAMI 2021-2027;

VISTO il SIstema di GEstione e COntrollo del FAMI 2021-2027 (SI.GE.CO) adottato dall'Organismo intermedio, trasmesso all'Autorità di Gestione e all' Autorità di Audit del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 in data 04.08.2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inclusione sociale e lavorativa dei migranti, riconoscendo le competenze e l'esperienza che la Regione Piemonte ha maturato nell'esercizio e nel coordinamento delle azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime previste dal progetto "Common Ground", individua nello stesso Ente un attore strategico fondamentale per proseguire l'azione di definizione di un sistema a trazione pubblica di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei Cittadini di Paesi Terzi nelle Regioni del Centro e del Nord Italia;

VISTO che la Regione Piemonte in data 12/03/2025 ha trasmesso una comunicazione di disponibilità delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Veneto alla prosecuzione delle attività del progetto "Common Ground", confermando altresì la disponibilità della stessa Regione Piemonte a continuare a svolgere il ruolo di Capofila e che ha ulteriormente confermato la propria disponibilità con nota prot. n. 3401 del 29/07/2025, anche a fronte della risposta negativa dell'OI in merito alla richiesta di aumentare al 50% la quota dell'anticipo;

RITENUTO opportuno, anche alla luce delle nuove disposizioni normative, dare continuità e rafforzare gli interventi sopra richiamati, attraverso la prosecuzione e lo sviluppo di azioni coerenti anche nel periodo di programmazione 2021-2027 a valere sul Programma Nazionale FAMI, che prevede la realizzazione, con riferimento alla Misura di attuazione 2.d - Ambito di applicazione 2.h), Intervento f), di azioni per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, la cui attuazione è stata delegata all'Organismo intermedio;

VISTO l'invito ad hoc del 1° agosto 2025 volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione, Misura di attuazione 2.d Ambito di applicazione 2.h), Intervento 2.f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) e una durata non superiore a 36 mesi;

VISTO il Decreto n. 97 del 01 agosto 2025, con cui l'Organismo Intermedio ha adottato l'Invito *ad hoc* volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione, Misura di attuazione 2.d Ambito di applicazione 2.h), Intervento 2.f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00);

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

CONSIDERATO che in data 30 ottobre 2025, è scaduto il termine per la presentazione della proposta progettuale di cui al suddetto Invito;

VISTA la proposta progettuale "COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" PROG – 1194, presentata dal soggetto beneficiario tramite sistema informativo FAMI entro il termine indicato nel suddetto invito ad hoc;

RILEVATA la necessità, ai sensi dell'art. 8 dell'Invito, di istituire un'apposita Commissione di valutazione incaricata di esaminare la proposta progettuale pervenuta;

VISTA la nota prot. n. 3911 del 02 ottobre 2025, con cui l'Organismo Intermedio ha chiesto ai Dipartimenti e alle loro Direzioni Generali di voler indicare la disponibilità di un rappresentante in qualità di membro o di presidente dell'istituenda commissione;

VISTA la nota prot. n. 3912 del 02 ottobre 2025, con cui l'Organismo Intermedio ha chiesto all'Autorità di Gestione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, di voler designare un componente, in qualità di membro dell'istituenda commissione;

VISTE le designazioni pervenute dagli Uffici sopra citati;

CONSIDERATE le competenze professionali emerse dai *curricula* presentati dai candidati e tenuto conto sia del rispetto del principio di rotazione degli incarichi, che della competenza professionale dei candidati stessi;

RITENUTO, quindi, di individuare quali componenti della Commissione di valutazione, in qualità di Presidente, la dott.ssa Valentina Fraternali, in servizio presso la Divisione III della DG per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, in qualità di componenti la dott.ssa Antonella Ricci in servizio presso la Divisione II della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, la dott.ssa Alessandra De Luca in servizio presso la Divisione III della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione e, in qualità di segretario, il dott. Luigi Innocente, in servizio presso la Divisione I della DG per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti ed acquisita la loro disponibilità;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra riportate è istituita la Commissione incaricata della valutazione della proposta progettuale "COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" PROG -1194, presentata dalla Regione Piemonte in qualità di Beneficiario capofila in partenariato con la Regione Liguria, Regione del Veneto, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, per un importo pari a 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00) e una durata di 30 mesi a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione, Misura di attuazione 2.d Ambito di applicazione 2.h), Intervento 2.f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;

2. La commissione è composta da:

Presidente	Dott.ssa Valentina Fraternali
Membro	Dott.ssa Antonella Ricci
Membro	Dott.ssa Alessandra De Luca

3. Le funzioni di segreteria sono svolte dal Dott. Luigi Innocente.

Roma, data della firma digitale

L'ORGANISMO INTERMEDIO
Dott.ssa Stefania Congia

(Firmato digitalmente)

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..